



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"BOCCADIFALCO - TOMASI DI LAMPEDUSA"  
PALERMO

## ELEZIONI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

# *1 OTTOBRE 2019*

Giusta delibera del Consiglio d'Istituto del 18/09/2019

SI COMUNICA CHE GIORNO 1 OTTOBRE P.V.  
AVRANNO LUOGO LE ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE PER TUTTI  
GLI ORDINI DI SCUOLA

**PLESSO DE COSMI: ORE 15:00 - 15:30 – ASSEMBLEA DEI GENITORI  
INFANZIA DE COSMI**

**PLESSO E. LOI: ORE 15:00 - 15:30 – ASSEMBLEA DEI GENITORI  
INFANZIA CASTELLANA, INFANZIA E. LOI E TUTTE LE CLASSI PRIMARIA**

A tale assemblea parteciperanno i docenti al fine di illustrare le problematiche connesse con la partecipazione alla gestione democratica della scuola ed informare sulle modalità di espressione del voto. L'assemblea, ascoltate e discusse le linee fondamentali della proposta di programmazione didattico-educativa d'Istituto, procede alla elezione dei rappresentanti di classe della componente genitori.

**ORE 15:30-17:30 – APERTURA SEGGI E VOTAZIONI INFANZIA E PRIMARIA  
A SEGUIRE: SCRUTINIO E PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI  
TUTTI I GENITORI SONO ELETTORI ED ELEGGIBILI**

- SCUOLA INFANZIA : N. 1 RAPPRESENTANTE
- SCUOLA PRIMARIA: N. 1 RAPPRESENTANTE

---

### **PLESSO E. LOI AUDITORIUM**

**ORE 16:00 - 16:30 – ASSEMBLEA DEI GENITORI SECONDARIA DI I  
GRADO**

A tale assemblea parteciperanno i docenti al fine di illustrare le problematiche connesse con la partecipazione alla gestione democratica della scuola ed informare sulle modalità di espressione del voto. L'assemblea, ascoltate e discusse le linee fondamentali della proposta di programmazione didattico-educativa d'Istituto, procede alla elezione dei rappresentanti di classe della componente genitori.

**ORE 16:30-18:30** – APERTURA SEGGI E VOTAZIONI SECONDARIA DI I GRADO  
A SEGUIRE: SCRUTINIO E PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI  
TUTTI I GENITORI SONO ELETTORI ED ELEGGIBILI

- SCUOLA SECONDARIA N. 4 RAPPRESENTANTI

IL SEGGIO ELETTORALE E' COSTITUITO DA GENITORI:

SI PREGA DARE DISPONIBILITA' AI COORDINATORI DI CLASSE ( E AI DOCENTI RISPETTIVI PER L'INFANZIA E LA PRIMARIA ), AL FINE DI COSTITUIRE I VARI SEGGI.

**N.B. NON SI VOTA AL PLESSO "CASTELLANA" ED AL PLESSO TOMASI** : PERTANTO I GENITORI DELLE SEZ. D e G ed R (inss: Di Simone , Chiaramonte e Luparello) E I GENITORI DELLE CLASSI QUINTE E DELLA SCUOLA MEDIA VOTERANNO PRESSO LA SEDE DI VIA DOGALI.

Si ringrazia per la collaborazione

Palermo, 23/09/19

MAUTHE DEGERFELD  
FABIO  
23.09.2019 16:09:48 UTC

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Fabio Mauthe Degerfeld

INFO SUL SITO DELLA SCUOLA: [www.icboccadifalcotomasidilampedusa.edu.it](http://www.icboccadifalcotomasidilampedusa.edu.it)

## VADEMECUM ELEZIONI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Subito dopo la conclusione dell'assemblea, in ciascuna classe deve essere costituito un seggio elettorale che procede alle operazioni di voto, quelle di scrutinio e di proclamazione degli eletti.

Per costituire un seggio sono necessari tre genitori: un presidente, un segretario ed uno scrutatore.

Solo per la componente genitori, nella eventualità in cui gli elettori di una o più classi siano presenti in numero esiguo, è consentito farli votare presso il seggio di altra classe, nella quale a tal fine deve essere trasferito l'elenco degli elettori della classe e l'urna elettorale.

Poiché tutti gli elettori sono anche eleggibili, tutti i genitori (e gli studenti alle superiori ) sono anche candidati perciò l'indicazione che spesso viene fatta nel corso dell'assemblea che precede la votazione è solo una prassi consolidata per evitare che l'incarico sia conferito a chi sia disponibile ad eseguirlo. Quindi potrà essere votato anche chi non ha formalmente presentato la sua candidatura. .

Per l'effetto non vi sarà alcuna incompatibilità a ricoprire la funzione di scrutatore, segretario o presidente di seggio.

I genitori che hanno più figli in classi diverse voteranno in ciascuna di esse e potranno esservi eletti. Tale nomina contestuale può dar luogo a difficoltà organizzative pratiche, ma non sussiste alcun divieto o incompatibilità (art. 16 OM 215/91). Così come si può essere contemporaneamente rappresentanti nel consiglio di classe e di istituto. Solo i docenti devono rinunciare all'eventuale carica elettiva, ottenuta come appartenenti alla componente genitori, in seno ai consigli di interclasse e di classe e ai consigli di intersezione.

Ciascun elettore può votare la metà dei membri da eleggere se gli eligendi sono in numero superiore a uno. Questo significa che ciascun elettore esprimerà una preferenza nelle elezioni dei consigli di intersezione e di interclasse nonché di classe nella secondaria di secondo grado e due nei consigli di classe della secondaria di primo grado.

Nell'ipotesi in cui due o più genitori o alunni riportino lo stesso numero di voti, si procede, ai fini della proclamazione, per sorteggio.

### **Ma cosa accade se nessuno viene eletto?**

Sebbene l'art. 37 del Dlgs 297/94 e l'art. 6 dell'OM 215/91 ribadiscano che "L'organo collegiale è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza" occorre riflettere sulla circostanza che in seno ai consigli di classe l'unica componente elettiva è proprio quella dei genitori e (nella secondaria di secondo grado) degli studenti, giacché docenti e dirigente sono membri di diritto.

Privare il consiglio di classe di questa rappresentanza significa svuotare di significato e rendere impossibile l'esercizio di una delle sue funzioni che è quella "di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni". Per non parlare poi delle competenze in materia disciplinare allorquando è previsto che i consigli di classe debbano operare nella loro composizione allargata a tutte le componenti (nota 31 luglio 2008).

Dunque dovrebbe essere garantita la presenza della rappresentanza.

Ebbene, l'OM 215/91, come si è detto, ha previsto che (art. 22) in caso due o più genitori o alunni riportino lo stesso numero di voti si procede per sorteggio. Se nessuno è stato votato tutti i genitori

hanno riportato lo stesso numero di voti (cioè 0), dal momento che, come si è detto la lista è unica e quindi tutti sono candidati, che anche zero voti equivalgono ad un voto lo si desume dall'art. 44 comma 7 dell'OM 215/91, il quale nella sua ultima parte, nel disciplinare l'assegnazione dei posti ai candidati in consiglio di circolo o di istituto in caso di parità, conclude: "lo stesso criterio (della proclamazione secondo l'ordine di collocazione di collocazione in lista) si osserva nel caso in cui i candidati non abbiano ottenuto alcun voto di preferenza." Dunque il suggerimento è quello in tal caso di utilizzare il sorteggio.